

## FIGURA SEPTUAGESIMA PRIMA.

Theatrum repræsentans Nuptias Canæ Galilææ , constructum  
Romæ anno 1685 in expositione Ven. Sacramenti in  
Templo Farnesiano Societatis IESU.



X antecedentibus preparationibus eruimus projectionem nobilis bujus Architec-turæ , quæ oculos implebat tum ad lucem Solis diurnam , tum præcipue ad lumen candelarum ; ex quibus multæ palam erant expositæ , aliæ omnino latabant , ut illuminarent sex diversos ordines telariorum quibus tota machina constabat , non computando in hoc numero telaria , quæ in medio arcus maximi exprimebant nubes refertas Angelis adorantibus Venerabile Sacra-mentum . Nubes istas omisimus , ne absconderentur partes interiorum ædi-fiorum . In disponendis autem ordinibus telariorum , servatus est modus quem declaravi figura 61 & 62 ; ac preterea in eligendâ eorum distantia curatum fuit , ut can-dele in parte posticâ telariorum collocatæ , illuminarent faciem telariorum interiorum . Porro quot membra præcipua in duabus faciebus majoribus , totidem distincta telaria numerabantur , quorum proinde connexiones discerni vix poterant ; eorumque aliquot paria ferreis hamulis copulata erant , ut explicari ac replicari possent , ad faciliorem tractationem diuturnioremque conservationem .

Qui hucusque sequuti me fuerint , nihil dubito quin suum iter felicissimè sint prosequuturi , at-que Opera his nostris majora melioraque inventuri .

## FIGURA SETTANTESIMA PRIMA.

Teatro delle Nozze di Cana Galilea fatto nella Chiesa del  
GIESU' di Roma l'anno 1685. per le 40 hore.

**D**ALLE preparationi antecedenti si è cavata questa nobile architettura , la quale se-empiva l'occhio mirandola alla luce del giorno , più campeggiava a lume di candele ; molte delle quali erano scoperte , e altre nasconde , per illuminare tutti i sei ordini di telari che componevano la machina , senza contar quelli i quali nel mezzo dell' arco maggiore fingevano nuvole piene d'Angeli che adoravano il Santissimo Sagramento : e tali nuvole ho qui lasciato di disegnarle , per non coprir le parti delle fabbriche più indentro . Nel situare i telari , e nello sceglier le loro distanze , osservammo la maniera che fu dichiarata nelle figure 61 e 62 , facendo anche in modo , che i lumi messi dietro a ciascun telaro potessero investir la facciata di quei di dentro . Il numero poi de'telari corrispondeva a quello de'membri più principali delle due maggiori facciate , onde appena si poteva discernere dove si congiungessero assieme . E oltre di ciò , alcune paja di telari erano unite con le sue centinette , accioche potendo stendersi e ripiegarsi , fossero più maneggevoli , e più lungamente si conservassero .

Non dubito punto che chi mi haverà seguito sino a questo termine , da sè stesso proseguirà felice-mente il suo viaggio , per arrivare a far cose più belle e di maggior perfettione che non son queste .

Figura 72.